



AFFILIATO F.I.E.

## Gruppo Trekking Bagno a Ripoli



**1 ottobre 2023**

### **Sentiero dei tabernacoli in Val di Bisenzio**

**Lunghezza del percorso:** circa 9 km

**Tempi di percorrenza:** 5 ore

**Dislivello:** 400 m in salita e in discesa

**Difficoltà:** E

**Ritrovo con mezzi propri:** ore 8:00 Giardini I Ponti - Bagno a Ripoli per formare le auto in direzione Migliana (comune di Cantagallo) > A1, poi Firenze Mare, uscita casello Prato Est

**Ritrovo:** ore 9:30 al piccolo parcheggio di MIGLIANA, prima di entrare in paese (c'è anche una segheria)

**Attrezzatura:** scarpe da trekking, bastoncini, abbigliamento adatto alla stagione, scorta di acqua, pranzo al sacco.

L'escursione inizia all'ingresso del paese di Migliana (circa 530 m), da dove saliamo su strada bianca all'interno di un folto castagneto, ben curato e recintato. Alla fine della salita di circa 300 m, arriviamo all'inizio del comprensorio delle Foreste demaniali dell'Alto Bisenzio, all'interno delle quali ci addentriamo: il bosco cambia aspetto, iniziano i faggi. Sempre percorrendo la strada bianca, passiamo sotto al monte Acuto (m 932, uno dei rilievi principali della zona) e proseguiamo nel bosco fino ad arrivare al monumento ai partigiani Fratelli Biancalani.

In questo spazio, con panchine e tronchi d'albero, ci fermiamo per il pranzo tenendo presente che qui l'aria è leggera e frizzantina e, sperando in una bella giornata, ce la godremo tutta.

Riprendendo il cammino, ripercorriamo a ritroso parte del percorso e deviando a sinistra imbocchiamo il "Sentiero dei tabernacoli" che, sempre rimanendo all'interno del bosco, ci porta in discesa sul crinale sopra Migliana (600 m). Attraversando il paese, arriviamo al parcheggio dove termina la nostra escursione.

Il Sentiero dei Tabernacoli è un'antica via di devozione Mariana ancora oggi percorsa in occasione della processione delle Rogazioni. È caratterizzato da una serie di edicole votive erette dalle famiglie del luogo. La più antica risale al 1560 e si trova poco sopra Migliana. Al passo delle Cavallaie incontriamo il tabernacolo della Madonna di Osea del 1749.

Caratteristica anche l'edicola al Sasso della Madonna voluta dai fratelli Pacini come ex voto per essere tornati incolumi dalla Grande Guerra.

Queste informazioni sono attinte dalla pubblicazione:

Alessia Cecconi-Luisa Ciardi, *Boschi di memorie sull'Appennino*, Fondazione CDSE

**Per informazioni e iscrizioni: Nicla G. 3403764933**

in collaborazione con Vittorio e Anna Niccoli